



# CRONACA di BARLETTA



**L'INIZIATIVA** / La giunta prepara una strategia per favorire sviluppo e occupazione

## Una tassa per il lavoro

### Il sindaco: addizionale Irpef dello 0,1% (500mila euro)

Cinquecentomila euro, pari allo 0,1% dell'addizionale comunale sull'Irpef da destinare al sostegno dei processi di riconversione industriale. Lo ha proposto il sindaco Francesco Salerno nel corso di un incontro con i sindacati. «La soluzione della questione lavoro tra le priorità assolute dell'amministrazione comunale di Barletta», ha sottolineato il sindaco. Aggiungendo poi: «La scelta di nuove strategie da elaborare e porre in essere nel breve periodo per il rilancio dell'economia locale una vera e propria parola d'ordine istituzionale. Con questi obiettivi l'amministrazione ha avviato le consultazioni bilaterali con rappresentanti delle realtà produttive e sindacati per concordare a breve termine una giornata di studio e confronto sulle tematiche attinenti l'occupazione».

*Per il sindaco si tratta di «un provvedimento teso a sottolineare l'opportunità della partecipazione collettiva alle prospettive di rinascita economica»*



Palazzo di Città

(foto Calvaresi)

Ieri, a Palazzo di Città, il sindaco Francesco Salerno, insieme alla giunta comunale, ha ricevuto i responsabili delle segreterie comprensoriali di Cgil, Cisl e Uil. «È nelle intenzioni di questa Amministrazione - ha proseguito il sindaco Salerno - dedicare tempo ed energie per contribuire in modo concreto a risolvere la problematica dell'occupazione. Stiamo dimostrando in molte occasioni apertura e collaborazione

nei confronti delle categorie in difficoltà, ma percepiamo la consapevolezza che occorrono delle scelte innovative per investire l'attuale congiuntura. L'ente locale non può, da solo, bastare: ma può indicare delle strade da percorrere con successo, e attraverso i continui contatti con esponenti di associazioni e sindacati stiamo

concordando l'organizzazione di un momento pubblico di approfondimento sugli aspetti cardine di questo argomento». Salerno ha continuato: «Istituzioni e mondo del lavoro si riuniranno, probabilmente il prossimo marzo, portando con loro riflessioni, esperienze e soprattutto prospettive inerenti: la riconversione industriale

sul territorio; il trend vissuto dai settori del tessile, abbigliamento e calzaturiero, dall'agroindustriale e dal marmo; il ruolo delle Università e degli Enti di formazione; il ruolo delle banche e le risorse finanziarie. Un'altra misura che l'Amministrazione comunale propone è l'applicazione dell'addizionale Irpef dello 0,1%

destinata a favorire un processo di riconversione industriale. Un provvedimento teso a sottolineare l'opportunità della partecipazione collettiva alle prospettive di rinascita economica; ma, anche, una decisione giustificata dall'assenza di analoghi prelievi aggiuntivi nell'arco temporale dell'amministrazione da me guidata».

**IL FATTO** / Il Comitato italiano Pro Canne chiede la tutela degli ultimi rimasti

## Tittadegna, muretti a secco addio

Sono un elemento caratteristico del paesaggio pugliese e mediterraneo

Muretti a secco, per un verso si tutelano e si ripristinano, per l'altro si demoliscono cancellando così uno degli elementi più caratteristici del paesaggio pugliese e mediterraneo.



Uno dei muretti a secco presenti in contrada «Tittadegna»

L'ultima, ma non la prima, segnalazione arriva dal Comitato Italiano pro Canne della Battaglia che lancia un appello per salvare gli ultimi muretti a secco nelle campagne di contrada «Tittadegna», in prossimità del nuovo ospedale civile «Mons. Domicoli». La strada nel suo tratto iniziale collega la città con l'ospedale ma subito dopo si trasforma in una strada secondaria di collegamento con la cittadella archeologica di Canne della Battaglia. Una strada utilizzata soprattutto da ciclomotoristi oltre che da agricoltori.

«I muretti sono messi in serio pericolo dai rapidi cambiamenti di paesaggio fra città e campagna nell'area circostante la nuova struttura sanitaria con l'apertura della viabilità di servizio - precisa a tale riguardo il presidente del Comitato, Vitanonio Vinella - Quali caratteristici elementi dell'agro di Barletta, i muretti a secco tipici dell'habitat campestre pugliese e non solo, hanno mantenuto inalterato nel tempo il loro rustico fascino e la loro originaria funzione di perimetrazione e di protezione - sui confini con la strada comunale Tittadegna-Pezzo - Canne - delle proprietà agricole (piccoli e medi poderi, aziende fondiarie a conduzione familiare con vigneti ed oliveti, talvolta con ruderi delle vecchie masserie tuttora visibili ma purtroppo ormai in rovina)».

«La risistemazione della strada comunale con asfalto e nuova segnaletica - prosegue Vinella - ha comportato da un verso il miglioramento della percorribilità con le corsie in direzione del piazzale di accesso all'ospedale, ma dall'altro ha determinato oggettivamente le condizioni per distruggere o almeno seriamente attentare all'esi-

stenza di quei muretti, frutto nel tempo della nostra più antica cultura e sapienza contadina come i trulli, le torri coloniche, le case campestri sparse in queste contrade». «Altrove, nella nostra bella Puglia, abbiamo assistito al saccheggio delle masserie e degli olivi, con furti e devastazioni di entità pari soltanto al nostro grado di ignoranza o di colpevole distrazione verso il problema della salvaguardia. - prosegue l'esponente del Comitato - Un pezzo alla volta sono spariti artisti decori e arredi esterni d'epoca, le «chianche» dei basolati e dei pavimenti soltanto perché in evidente stato di abbandono e lontano dagli occhi di tutti in un assordante silenzio da parte delle autorità preposte. Ma ora basta!»

«Abbiamo fotografato questi ultimi muretti a secco - conclude Vinella - e le riprese sono disponibili sul sito internet del Comitato all'indirizzo [www.comitatoprocanne.com](http://www.comitatoprocanne.com) per saperne di più in un'apposita galleria fotografica che resterà sempre aperta con la possibilità di un forum permanente nel quale

racogliere idee, denunce ed altre indicazioni utili da parte di chi vorrà condividere quest'altra piccola battaglia di civiltà. Ma andarli a vedere di persona sarà molto meglio e molto più educativo per tutti, ne siamo certi! Aiutateci a non farli distruggere!».

(p. cur.)

(Ni.Cur.)

**Nella notte**

## Ladro d'auto arrestato dai carabinieri

Ruba una macchina parcheggiata per strada e la spaccia per l'auto dello zio, ma viene arrestato dai carabinieri. Con l'accusa di furto aggravato di autovettura, è finito in manette A.E., un diciottenne barlettano senza precedenti penali che, durante la notte scorsa, aveva forzato la portella di una Autobianchi «Y10» in sosta in una via del centro cittadino.

Alla vista degli uomini di una «gazzella» dell'Arma che gli hanno intimato di fermarsi, il giovane ha provato a fuggire. Ma il suo tentativo non ha avuto fortuna ed è stato bloccato immediatamente. Quando i carabinieri gli hanno chiesto i documenti, il diciottenne ha provato a giustificarsi dicendo che si trattava della vettura dello zio, presa in prestito. Ma la motivazione non ha retto e per lui si è spalancata la strada del carcere a Trani. L'automobile è stata consegnata già durante la notte al legittimo proprietario che non si era accorto del furto, poiché dormiva nella sua abitazione. (Ni.Cur.)

Venerdì pomeriggio, alle 18, nella sala rossa del castello

## Lo «sviluppo sostenibile» e la strategia di Lisbona al centro di un convegno



Una panoramica della città

(foto Calvaresi)

Lo sviluppo sostenibile è una idea perseguibile a patto di seguire determinate direttrici, alcune delle quali portano direttamente alla questione energetica e al rispetto dell'ambiente. Con queste convinzioni venerdì prossimo a Barletta (alle 18, nella sala rossa del castello) la Confapi di Bari-delegazione del Nord Barese avvia il primo appuntamento (Bioenergia e Biotech- alternative energetiche e opportunità di business) di una serie di riflessioni volte - è detto in un comunicato - "a una attenta lettura dell'esistente per poter ipotizzare un nuovo futuro".

Il convegno approfondirà le tematiche proprie della cosiddetta "Strategia di Lisbona", che prende vita dal Consiglio europeo straordinario del marzo 2000 dedicato ai temi economici e sociali dell'Unione europea.

*«Bioenergia e Biotech-alternative energetiche e opportunità di business» è il tema al centro dell'incontro*

*È la prima di una serie di riflessioni volte «a una attenta lettura dell'esistente per poter ipotizzare un nuovo futuro»*

La "strategia di Lisbona" si propone, in dieci anni, di far divenire l'Europa "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. «Per raggiungere questo obiettivo è stata quindi varata una strategia globale basata su tre pilastri fondamentali: un approccio microeconomico ispirato al modello americano di sviluppo, che predispone il passaggio verso un'economia e una società basate sulla conoscenza, migliorando le politiche in materia di società dell'informazione; una politica sociale attiva che mira a modernizzare il modello sociale europeo, investendo nelle persone e combattendo l'esclusione sociale; una visione macroeconomica coerente con il Trattato che si impegna a sostenere il contesto economico sano e le prospettive di crescita favorevoli».

La "strategia di Lisbona" si basa, in definitiva, su una serie di riforme strutturali negli ambiti dell'occupazione, dell'innovazione, delle riforme economiche e della coesione sociale.

Un anno più tardi, a Göteborg, la "strategia" fu ampliata ulteriormente, prevedendo un migliore coordinamento delle politiche ambientali, sia a livello nazionale che comunitario, in modo da garantire omogeneità nell'applicazione della legislazione comunitaria in materia ambientale. Fu così affermato il valore trasversale della politica ambientale, valore che si ritrova in diversi settori disciplinati dall'Unione: dall'elaborazione di un modello di sanità pubblica che riduca i prodotti chimici, all'elaborazione di forme di trasporto più sostenibili, dal rispetto del protocollo di Kyoto sulle emissioni inquinanti, alla promozione delle produzioni biologiche in agricoltura.

Ebbene, il convegno di Barletta prende spunto proprio da queste direttrici. Il seminario, organizzato da Comune, Agenzia per l'ambiente del Patto territoriale Nord-barese/oftantio e Studio Valente, prevede la partecipazione del sindaco di Barletta Francesco Salerno, del presidente dell'Agenzia per l'occupazione Michele Della Croce, del presidente e del direttore della Confapi Erasmo Antro e Riccardo Figliolia e di Damiano Valente dello studio Valente. Interverranno, inoltre, l'amministratore unico dell'Agenzia per l'ambiente Savino Saraceno, Giuseppe Lagrotta e Antonio Protà (bioedilizia), Canio Trione (biodiesel) e Achille Cubani (energia eolica). Chiuderà il convegno Salvatore Liso, responsabile per la Confapi della delegazione del Nord Barese.

Ruggero Cristallo

## Doranzo (Uds): «Al Liceo scientifico le anomalie sono lampanti»

È difficile da analizzare la situazione in corso nel Liceo Scientifico di Barletta, eppure questa volta le anomalie sono così lampanti da rendere coscienti e consapevoli, tutti, delle conseguenze che ne scaturiranno. Lo abbiamo ripetuto fino all'eccesso: le scuole si stanno trasformando in aziende e i presidi in «padroni alle prime armi». Ma chi ha sempre sostenuto di essere stato tra quelli che volevano «cambiare il mondo senza prendere il potere», avrebbe l'obbligo morale e coerente di non lasciarsi coinvolgere in non arruolarsi tra i vertici della piramide. Se mi riferisco a lei, Prof. Dicunzio, presidente dello scientifico C. Cafiero, è perché sono mosso, oltre che dal solito dovere morale di rappresentanza sindacale della categoria studentesca, soprattutto dalla voglia disperata di capire quale progetto di cambiamento ha lei in mente per la sua scuola. Crede che diminuendo gli spazi di democrazia partecipata si possa creare una scuola-modello? Crede che approvando corsi su corsi

senza considerare il parere del Comitato studentesco, visto che i corsi servono agli studenti e non ai docenti (forse mi sbaglio?), si possano soddisfare i bisogni dell'«utenza»? Crede che considerare i rappresentanti degli studenti, eletti a maggioranza e voce della maggioranza, dei «dissidenti» sia un metodo utile per intraprendere un confronto reciproco e per evitare che la sua posizione sia vista dai più come quella di un nemico? Eppure tempo fa lei diceva che tra i docenti e i genitori c'erano «degli sciacalli pronti a strumentalizzare ogni suo tentativo di apertura democratica» verso gli studenti. Le ricordo che allora fummo dalla sua parte e decidemmo di sostenerla! Oggi però potremmo pentircene, ci sentiamo traditi dal cambiamento inspiegabile (o quasi) che hanno assunto i suoi metodi democratici. Probabilmente la causa è dovuta, come dice lei, dal rispetto dei diktat ministeriali e dalla delusione che ha vissuto di una componente studentesca poco critica e attenta ai problemi della scuola. Non accettiamo

come moralmente lungimiranti le sue minacce di bocciatura nei confronti di quegli studenti che hanno lasciato le aule per manifestare, non accettiamo i termini pesantemente offensivi che lei spesso utilizza nei confronti dei suoi alunni, non tolleriamo il metodo che ha utilizzato nei confronti di un suo rappresentante degli studenti che, mentre cercava di discutere del malcontento studentesco, lei ha fatto letteralmente «sbattere fuori» da un paio di bidelli. Questo pomeriggio alle 18 ci sarà nella sua scuola un'assemblea con studenti e genitori; chissà forse approfitterà per darci delle risposte. Forse guardandoci negli occhi si ricorderà che siamo sempre gli studenti per la pace, per la democrazia, per il welfare studentesco, per il diritto allo studio, per l'assistenza e l'inserimento degli studenti svantaggiati, forse si ricorderà anche della fiducia che avevamo riposto in lei.

Carminio Doranzo  
Unione degli Studenti

## NOTIZIARIO

**Ufficio protesi Asl Ba/2** - Dal 27 al 31 gennaio avverrà il trasferimento dell' Ufficio Protesi dalla sede di Corso Cavour al primo piano del vecchio Ospedale Umberto I (ex reparto di Ginecologia e Perinatologia). Si entra dall'ingresso principale. Per motivi organizzativi l'Ufficio protesi riaprirà al pubblico il 1° febbraio.

**Archeoclub d'Italia** - L'associazione culturale Archeoclub d'Italia comunica che venerdì 29 gennaio 2005 alle ore 13 in prima convocazione e sabato 29 gennaio 2005, alle ore 17.30 in seconda convocazione, si discute e delibera sull'approvazione del bilancio 2004, la programmazione delle attività per l'anno in corso, il tesseramento 2005. L'incontro si tiene presso la sede in via Cavour, 96. Per informazioni: tel.339/4567875; [archeobarletta@libero.it](mailto:archeobarletta@libero.it)

**Palestina, un incontro** - Il network per i diritti globali di Barletta organizza «Con i palestinesi: quali prospettive per la lotta di liberazione del popolo palestinese, dopo la morte di Yasser Arafat». L'incontro si tiene oggi, mercoledì 26 gennaio, alle 18.30, nell'aula consiliare al Curci. Alla conferenza interverranno Omar Suleiman, della comunità palestinese di Napoli, e Fulvio Grimaldi, ex-giornalista Rai. A seguire, presso il circolo San Sebastiano, sarà proiettato il video di Grimaldi "Fino all'ultima keff'ah".

**Pub Bucanieri** - Giovedì 27 al Pizzeria Pub Osteria Bucanieri, in vivo Gloria, alle 22, concerto di Domenico Balducci "Latin Bossa in concert". Ingresso gratuito, tel. 0883/534013.